

19 - scuola in viale della Venezia Giulia 60



MATRICOLA EDIFICIO	
MUNICIPIO	VI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 1888
CATASTO	foglio 636 particella 733
TIPO DI SCUOLA	Materna e Elementare
DENOMINAZIONE ATTUALE	"G.Belli"
DENOMINAZIONE ORIGINALE	scuola popolare alla villa dei Gordiani
UBICAZIONE	viale della Venezia Giulia 60
TITOLO DI PROVENIENZA	
REALIZZAZIONE	1953-1954
TECNICA COSTRUTTIVA	cemento armato, muratura di mattoni, muratura mista di tufo con doppi ricorsi di mattoni
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 10.900
SUPERFICIE COPERTA	mq 2.820
VALORE INVENTARIALE STORICO	€



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

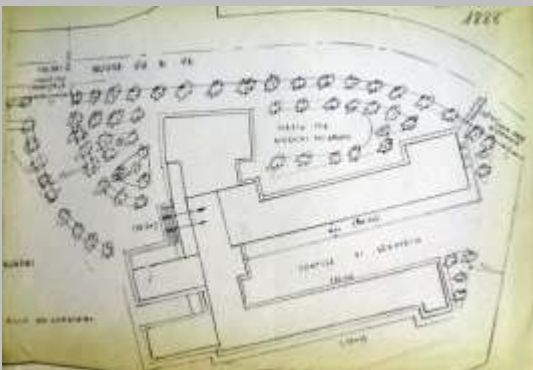
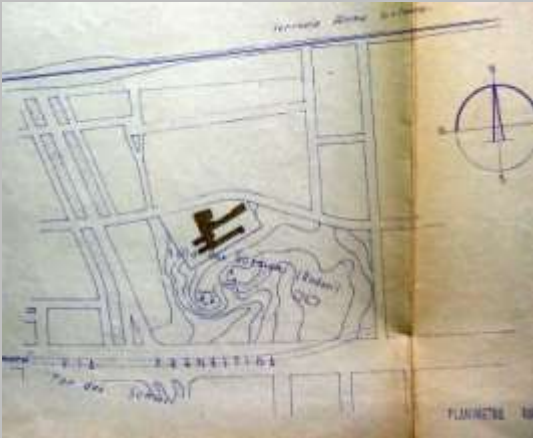
D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA



Planimetrie di progetto (1953)



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

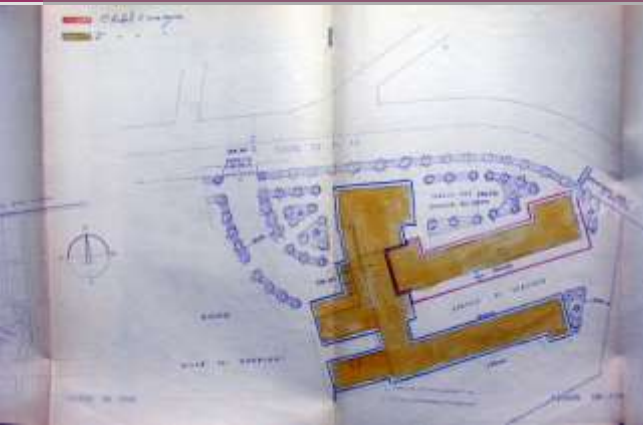
A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

La scuola è situata su un'area di forma trapezoidale, confinante a nord con via della Venezia Giulia e a ovest, a sud, e a est con villa Gordiani, risultando inglobata su tre lati nel parco. I due ingressi, quello principale e quello secondario, si trovano entrambi su via della Venezia Giulia, strada nuova nel piano particolareggiato reso esecutivo con D.P. 11 marzo 1953, con andamento ovest est, e parallela a nord alla ferrovia Roma-Sulmona e a sud a via Prenestina. Via della Venezia Giulia separa la scuola e il parco, posti a sud, dal quartiere di edilizia popolare, di notevole valore architettonico, posto a nord, progettato nel 1952, da Mario De Renzi e Saverio Muratori. Nel 1956 viene progettato e realizzato, al margine sud della strada, in posizione adiacente alla "G.Belli", un altro edificio scolastico più piccolo e tipologicamente diverso. Il fabbricato, ruotato rispetto all'asse di via della Venezia Giulia, è posto perpendicolarmente alle strade di piano, non tutte realizzate, che congiungono il margine della ferrovia con via Prenestina, in modo da avere le aule esposte a sud-est e i corridoi a nord-ovest. La facciata principale, orientata a sud-ovest, è rivolta su un'ampio spazio aperto di ingresso. L'area su cui insiste la scuola risulta scavata nel pendio esistente da quel lato del parco, e i due corpi vicini all'atrio di due piani, sporgono dal terreno in maniera diversa, uno solo di un piano, l'altro di due. La scuola è quindi a quota più bassa rispetto alla parte di villa Gordiani su cui ci sono i ruderi. Da questo punto di vista la scuola sembra incassata nel terreno, nascondendo il piano seminterrato. L'impianto distributivo è come quello delle scuole del dopoguerra: l'edificio a corridoio si arricchisce di spazi collettivi, resi evidenti all'esterno con

estrapolazione dei volumi o l'uso di elementi formali. In questo caso l'atrio con il portico a colonne contribuisce a rafforzare il ruolo urbano della scuola. E' composta da un corpo centrale a cui si agganciano a nord-est due ali lunghe, contenenti le aule (una anteriore, che si affaccia su via della Venezia Giulia, una posteriore, su villa Gordiani), e a sud-ovest due ali corte, contenenti servizi, mensa, teatro e aule speciali. Al corpo centrale è annesso un corpo avanzato e ruotato, ad un solo piano comprendente la palestra con spogliatoi e servizi. I corpi, alcuni con copertura piana, altri a tetto, hanno altezze diverse: le due ali lunghe hanno tre piani, quelle corte due, il corpo centrale tre: il piano seminterrato, quello rialzato e il primo. La scuola elementare occupa tutti i piani dell'ala anteriore, il corpo centrale e il piano primo dell'ala posteriore, la scuola materna il piano rialzato e il seminterrato dell'ala posteriore. Le due ali lunghe e il corpo centrale sono disposti a formare una U e le testate delle ali terminano con il volume dei bagni, uguale nella forma e nella dimensione. A questo insieme si agganciano dal lato opposto le due ali più corte, in modo che in pianta il filo del prospetto nord dell'ala corta anteriore sia allineato con il prospetto sud dell'ala lunga anteriore. Il corpo parallelepipedo della palestra, con copertura piana, è unito all'atrio, attraverso un volume, contenente gli spogliatoi e i servizi, le cui facciate sono leggermente curve, perché raccordano i due diversi orientamenti della palestra e dell'atrio. Il movimento dei corpi in pianta si rilegge nel prospetto principale, caratterizzato dal portico a colonne e nell'andamento dei tetti a diversa altezza. I lavori iniziano nel 1953: viene consegnata prima l'ala anteriore, poi tutto l'edificio.

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



Planimetria con il giardino e l'indicazione con perimetro rosso del primo corpo costruito

Piante del progetto originale (1953) del piano rialzato e seminterrato

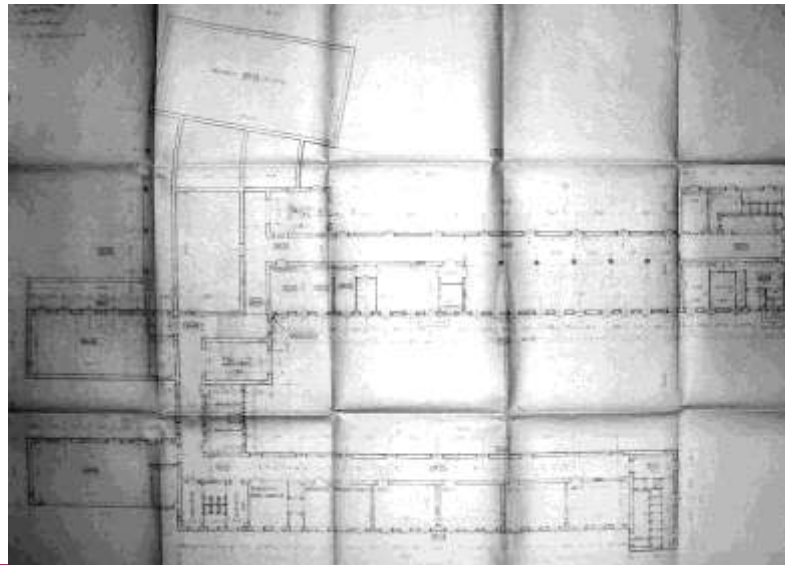
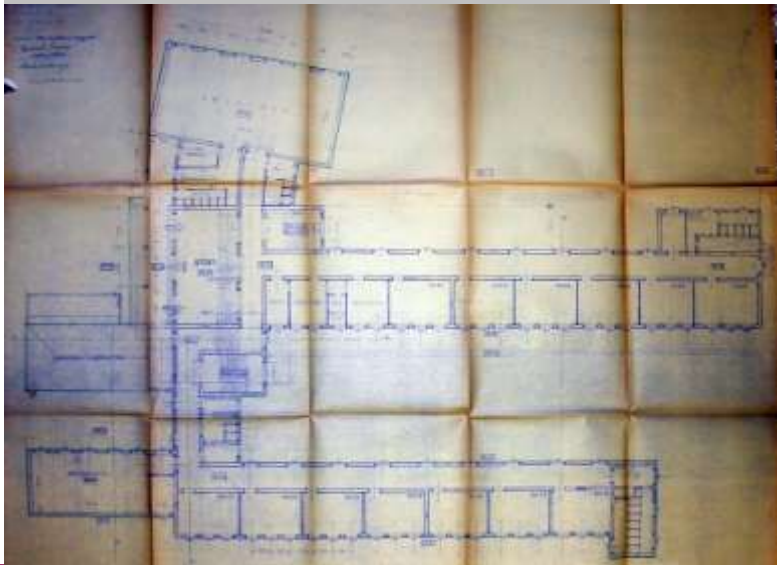


Fotografia aerea del 1953

- **1953** 3 marzo: inizio lavori di costruzione
- **1954** 7 gennaio: fine lavori di costruzione del primo corpo dell'edificio
- **1954** 22 gennaio: verbale di consegna parziale dell'edificio, ala su via della Venezia Giulia
30 marzo: fine lavori di costruzione dell'intero edificio
- **1954** 5 maggio: verbale di consegna dell'intero edificio
- **2004** 31 maggio: inizio dei lavori di manutenzione straordinaria
- **2005** 16 febbraio: fine lavori di manutenzione straordinaria

FONTI E BIBLIOGRAFIA:

- Archivio della Conservatoria, posizione 1888



B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

La planimetria dell'edificio dà luogo a più spazi aperti: quello d'ingresso, quello tra l'ala anteriore e via della Venezia Giulia, quello tra le ali lunghe, quello tra le ali corte, e quello tra la scuola e villa Gordiani. Il progetto degli spazi aperti non è stato realizzato salvo che nel piazzale di ingresso, composto di un giardino con un viale alberato pedonale, largo m 12, di forma curva, da cui è visibile villa Gordiani con i ruderi. Il rapporto con il parco è stabilito solo visivamente, lo spazio verde sul retro della scuola, ad esso adiacente, è in stato di abbandono e separato da una rete metallica. Dall'atrio si accede alla sezione elementare; alla materna si accede con ingresso separato dal cortile interno. Le facciate sono scandite da finestre rettangolari verticali poste a gruppi di tre aperture per aula; i prospetti dei corridoi, verso il cortile tra le due ali lunghe e verso via della Venezia Giulia, hanno una scansione regolare di finestre rettangolari più distanziate. All'esterno dell'edificio, nel cortile della scuola materna, tra le due ali lunghe, è situata una delle due centrali termiche, originariamente situata al piano seminterrato. L'edificio ha delle parti a tre e a due livelli a quote diverse rispetto agli spazi aperti circostanti. Il primo corpo di fabbrica realizzato, attualmente occupato dalla scuola elementare, è costituito dall'ala anteriore ed è di tre piani: al piano seminterrato ci sono il refettorio, la cucina e sue dipendenze, i servizi e l'alloggio del portiere con accesso separato; al piano rialzato: quattro aule, la direzione, la segreteria. Il primo piano comprende otto aule e i servizi.

Piante dei piani seminterrato, rialzato e primo dello stato attuale

L'ala posteriore è di tre piani: al piano terra c'è la scuola materna con sei aule e i servizi; al primo e al secondo c'è la scuola elementare con quindici aule e due gruppi di servizi. Il corpo centrale è di tre piani e comprende l'atrio, il portico di accesso, tre gruppi di servizi e collega le ali tra loro. I due corpi di fabbrica più corti sono a due piani, ma sfalsati. In quello più vicino all'atrio al piano seminterrato c'è il teatro e al piano primo due aule, nell'altro posto sul pendio della collina a quota superiore al piano primo c'è la mensa della materna e al piano secondo due aule. Il corpo avanzato comprende la palestra con gli spogliatoi e i servizi.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 10.900

SUPERFICIE COPERTA

mq 2.820

SPAZI COPERTI

piano seminterrato:

Scuola elementare: mensa e cucina della elementare, servizi igienici, centrale termica; scuola materna: deposito, teatro, servizi

piano rialzato:

Scuola elementare: atrio, segreteria, direzione, undici aule, biblioteca, servizi igienici, alloggio custode, palestra; dieci aule scuola materna, aula insegnanti, aule di sostegno, servizi igienici, mensa della materna, servizi

primo piano:

15 aule scuola elementare, tre gruppi di servizi igienici

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

mq 8.080

SPAZI SCOPERTI :

Spazio d'ingresso, spazio della scuola materna dalla parte di villa Gordiani, spazio della scuola elementare dalla parte di via della Venezia Giulia, cortili tra i due corpi lunghi delle aule e tra i due corpi corti

PIANI FUORI TERRA

n° 2 (+ seminterrato)

CORPI SCALA

n° 2

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI



- **Strutture in elevazione verticali:** muratura portante di mattoni e muratura mista di tufo con ricorsi in mattoni su fondazioni del tipo a cavo andante, riempite con muratura di tufo lavorata a mano
- **Strutture in elevazione orizzontali:** solai di tipo misto in laterizio e cemento armato con cordoli di collegamento in cemento armato
- **Coperture:** le coperture a tetto con tegole hanno una struttura costituita da capriate in cemento armato. La parte sovrastante l'atrio e la palestra sono coperte a terrazza
- **Scale:** struttura in cemento armato
- **Finiture esterne:** intonaco di colore giallo, basamento in travertino alto m 1,10, colonne del portico rivestite in tessere di gres
- **Tamponature:** muratura
- **Tramezzature:** muratura
- **Serramenti esterni:** in alluminio di colore bianco sovrapposti al vecchio telaio con apertura a due battenti e sopraelevato fisso, a doppia anta con apertura scorrevole in verticale, a vasistas tripartito; griglie in ferro sugli infissi del piano seminterrato
- **Dispositivi di oscuramento delle aule:** avvolgibili in plastica
- **Finiture interne:**
Atrio: pavimento in marmettoni cm 30 x 30; pareti e soffitto intonacati
Scale: gradini in marmo, pareti e soffitto intonacati e fascia marcapiano in legno, parapetto pieno
Corridoi e aule: pavimenti in marmette cm 20x20 di tipo duralbo nella elementare, in piastrelle di gres nella materna; pareti e soffitti intonacati; zoccolatura a guscio in graniglia di marmo e cemento nei corridoi alternata a zoccolatura recente in marmo;

marmette di graniglia comune nei laboratori e di gres nei servizi igienici; pareti nelle aule rivestite di quarzo plastico sino a m 1.80, nei corridoi quarzo plastico a m1..50 e tinta lavabile

Mensa: cucina: pavimenti e rivestimenti in ceramica; refettorio: pavimenti e rivestimenti in piastrelle di gres; parte superiore delle pareti intonacate; controsoffitti in cartongesso a pannelli modulari

Palestra: pavimento in linoleum; pareti con rivestimento sino a m 1.50 e parte soprastante tinteggiata; soffitti con struttura di travi in cemento armato

-**Serramenti interni:** porte in legno tamburato, e in legno e vetro

- **Spazi esterni:** scale di ingresso rivestite di travertino, marciapiede in pietrini con ciglio di travertino, pavimentazione in scaglie di pietra e cemento, alberi d'alto fusto lungo il viale d'ingresso

Cortile scuola materna: ghiaia e terra; alberature anche con essenze ad alto fusto

Cortile scuola elementare: pavimento asfaltato, alberature e cespugli sul bordo

Cortile tra i corpi lunghi delle aule: alberi d'alto fusto, ghiaia e terra

-**Recinzione:** in muratura e sovrastante ringhiera in ferro lungo il confine stradale e in rete metallica con paletti in ferro lungo gli altri tratti

-**Impianti:** elettrico (con canalette in vista), idrico e fognario, riscaldamento (con radiatori e parte delle tubazioni in vista) con due CT, acqua calda, gas, telefonico, citofonico, antenna TV, ascensore

-**Adeguamento alle normative:** antincendio (porte compartimentazioni, e due scale di sicurezza all'esterno), messa a norma dell'impianto elettrico, eliminazione delle barriere architettoniche con inserimento di rampe.

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

Il contesto su via della Venezia Giulia



Il rapporto con villa Gordiani



LA SCUOLA
ELEMENTARE
E MATERNA



Lo spazio destinato al gioco nel progetto originario



L'ingresso alla elementare nella corte interna

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



La mensa e il teatro della Materna

I corridoi della elementare e della materna

La mensa della elementare



La palestra

Le aule della elementare e della materna





C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

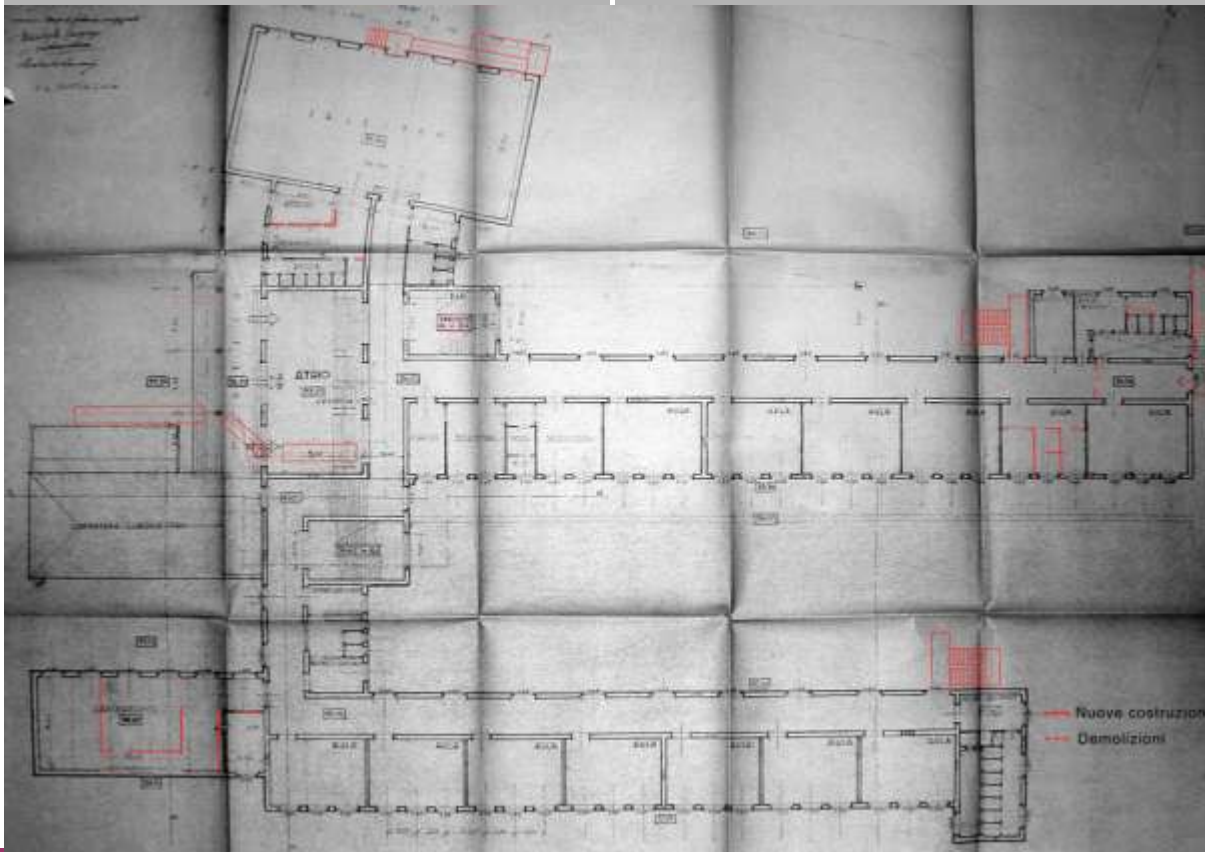
Sia all'interno che all'esterno si rilevano tracce di un cattivo stato di conservazione a cui si aggiungono piccole e grandi trasformazioni che hanno intaccato la forma dell'edificio. Nella parte basamentale della scuola sono stati inseriti sportelli delle utenze in vista; gli infissi sono stati sovrapposti al vecchio telaio in legno; scale, rampe e uscite di sicurezza sono state inserite sui fronti.

Le tinteggiature esterne presentano zone distaccate e scoloriture diffuse per infiltrazioni di umidità dal basso e di acqua piovana. Il tetto necessita di interventi di manutenzione: anche nelle parti coperte a terrazza sono visibili delle zone in cui ristagna l'acqua piovana, anche su quelle su cui è stata sostituita di recente la pavimentazione con piastrelle di gres.

Gli infissi esterni necessitano di interventi di manutenzione. Lo spazio esterno risulta in stato di degrado in molte parti: infiltrazioni d'acqua piovana, distaccamenti e dissesti della pavimentazione, verde incolto, spazi esterni non attrezzati e in stato di abbandono, balaustre arrugginite, recinzione inesistente o dissestata al confine posteriore con villa Gordiani.

L'umidità è presente anche all'interno dell'edificio, soprattutto nel piano seminterrato, e in particolare nell'aula teatro e nella mensa, nonostante i recenti lavori di ristrutturazione dell'ala della scuola materna.

Interventi di manutenzione e trasformazione sono necessari all'interno di tutta la scuola.



Pianta del piano rialzato con le trasformazioni avvenute

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Nella planimetria originale era prevista una sistemazione a verde dello spazio di ingresso, in parte realizzata, e dello spazio giochi lungo il margine di via della Venezia Giulia. Le trasformazioni d'uso principali sono state: quella dello spazio del laboratorio in teatro, quella delle due grandi aule per attività libere in quattro aule per la didattica, e quella di un'aula in biblioteca.

Le trasformazioni avvenute che hanno inciso in gran parte negativamente sull'edificio sono:

- tutti gli infissi sono stati sostituiti con profilati in alluminio verniciato;
- sul prospetto laterale dell'ala lunga su via della Venezia

Giulia e su quello affacciantesi sul cortile tra le due ali lunghe in corrispondenza dei corpi dei servizi sono state aggiunte le scale di sicurezza che poste all'esterno deturpano i cortili dell'edificio;

- sul prospetto posteriore sono stata aggiunte una rampa e una porta di sicurezza;

- sul prospetto d'ingresso: nel basamento sono stati inseriti molti sportelli di utenze affiancati; un gruppo

di rampe nuove che mettono in comunicazione l'atrio di ingresso con il teatro della scuola materna al piano seminterrato del primo corpo corto;

- nell'atrio: all'interno e all'esterno due rampe e tre porte di sicurezza in alluminio verniciato bianco con maniglie antipanic;

- nella palestra: l'inserimento di una rampa sul prospetto esterno e di una porta di sicurezza; di una porta di sicurezza in corrispondenza del corridoio di comunicazione con l'atrio

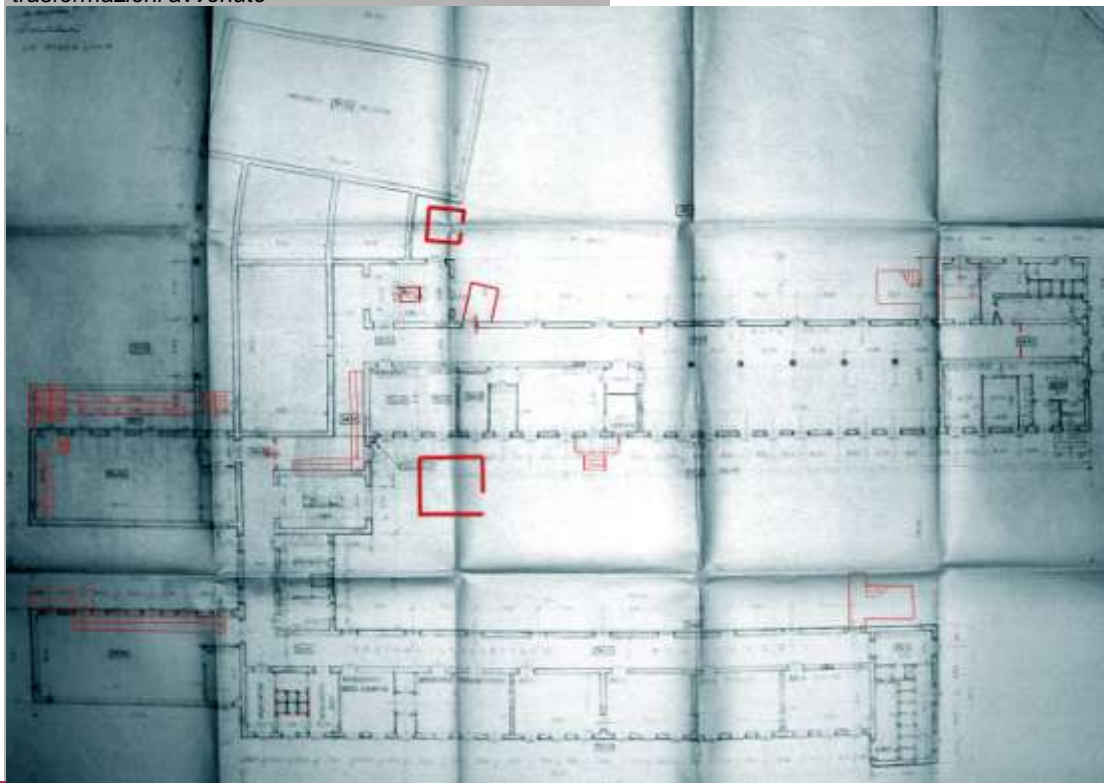
- nell'aula, in origine destinata a laboratorio e attualmente a teatro, sono state inserite una rampa e una scala di sicurezza; nella mensa della materna è stata inserita una rampa interna; nel corridoio di collegamento tra la scuola materna e la mensa della elementare affianco alle scale esistenti è stata inserita una rampa.

.Altre trasformazioni sono state: il rifacimento del blocco servizi; la tinteggiatura delle pareti e il rifacimento della pavimentazione; al piano seminterrato: nella parte della mensa della scuola elementare e in tutta la scuola materna sono stati sostituiti i pavimenti con piastrelle di gres di colore rosa e azzurro e le pareti sono state verniciate a due colori, sono stati ristrutturati i servizi, le due mense, quella della elementare e quella della materna e le rispettive cucine; sono state aggiunte all'esterno due centrali termiche;

- sono stati ristrutturati tutti i servizi, tranne i locali al piano seminterrato in origine destinati all'infermeria.



La pianta del progetto del piano seminterrato con le trasformazioni avvenute




D LE QUALITA'
D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

La scuola Gioacchino Belli è inserita in un contesto urbano di valore sia per il vicino quartiere di edilizia popolare, sia per il rapporto che stabilisce con villa Gordiani e con i ruderi. L'edificio è interessante per l'impianto planimetrico, per la forma e la compenetrazione dei volumi, per i diversi livelli tra interno ed esterno, ma soprattutto per il rapporto tra i corpi di cui è composto e gli spazi aperti, che sono cinque, separati, distribuiti intorno alla scuola e di diversa grandezza e con relazioni differenti con il contesto: quello d'ingresso, quello tra la palestra, il corpo lungo delle aule della elementare e via di Venezia Giulia; quelli tra i corpi lunghi e corti; quello tra l'edificio e villa Gordiani.

L'impianto di blocchi accostati e aperti, la chiarezza e la leggibilità dei prospetti con il ritmo ordinato delle finestre, il basamento in travertino, a cui si accostano il volume della palestra con le finestre più grandi e l'atrio con il portico dalle colonne snelle sono altri elementi di valore.

D2 – REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Sarebbe interessante ripensare al progetto degli spazi aperti intorno all'edificio, in funzione di tutto l'assetto del parco, all'interno di un progetto di valorizzazione che tenga conto delle previsioni del nuovo P.R.G, e che stabilisca nuove connessioni tra gli spazi della scuola e villa Gordiani.

E' necessario ripensare all'insieme degli spazi aperti da attrezzare a giardino e per il gioco, in relazione tra loro e con i corpi della scuola elementare e materna. Si possono prevedere interventi riqualificanti per l'impianto scolastico, redigendo un progetto che riguardi vari aspetti: la riprogettazione di parti già trasformate per l'adeguamento alle normative scolastiche e di sicurezza, ridisegnando le rampe, le scale e prevedendo altre collocazioni; il progetto all'esterno di giardini, di spazi per il gioco, la sistemazione di macchie arbustive lungo i margini e il rifacimento delle recinzioni; il progetto dell'ingresso alla scuola materna, di quello alla mensa della elementare e di quello del teatro al piano seminterrato.

Alcune piccole trasformazioni prodotte hanno inciso sulla qualità formale dell'edificio: il rapporto con l'esterno è compromesso dalla presenza di tutte quelle rampe: il portico d'ingresso, elemento architettonico significativo è stato stravolto. Il tipo di materiali usati per le trasformazioni, come i quadrati di cartongesso con orditura di alluminio in vista, i pavimenti e i rivestimenti in piastrelle di gres della mensa, rendono scadente l'architettura degli spazi, rispetto alla qualità delle finiture originariamente utilizzate nell'edificio – le marmette dei pavimenti, gli zoccoli stoncati in cemento e graniglia di marmo, gli infissi di legno.

